


linum animae

PERUGIA 28 . XI . 2015

susanna cati massimiliano cesa





SUSANNA CATI DESIGN

via Bramante, 22 - Perugia
Tel. 347 1776001

STUDIO 7 ARTE CONTEMPORANEA

via Pennina 19 - Rieti
mob 320.4571689
email studio7artecont@gmail.com
fb Studio7 Arte Contemporanea

s u s a n n a c a t i

Tessendo, filando, ricamando, innumerevoli generazioni di donne hanno istoriato infinite estensioni di stoffe, trine, merletti, mescolando ai sottili fili della trama le ancor più esili maglie delle loro speranze. Chiacchiere e risate, lacrime e canzoni, lunghi silenzi in corte giornate invernali hanno ritmato i loro gesti infaticabili. Chiuse in stanze da cucito, di case o conventi, le mani, che alacremenente volavano sul tessuto, hanno di certo accompagnato il volo del pensiero verso una possibile fuga, un viaggio anelato, un altrove di vita.

Susanna Cati intesse mappe e planisferi immaginari, costellati di itinerari impercorribili per viaggi impossibili. Luoghi inventati, geograficamente inesistenti che, come le città invisibili di Calvino, in realtà conducono verso il nostro centro interiore.

Susanna Cati cerca di dare forma visibile all'invisibile, alla fantasia e al sogno, cercando in questo modo di sfuggire all'inferno della quotidianità mortifera. Come indicato da Calvino le strade percorribili sono solo due: <<accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più.>> oppure: <<cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio>>.

Susanna Cati realizza mappe di non luoghi che ci proiettano nell'universo fantastico del viaggio interiore, conducendoci verso paesaggi inesplorati in cui smarrirci. Le piccole teche, che rac-

chiudono le carte geografiche tessute dalla fantasia, alludono alle scatole dei ricordi in cui le signorine dell'Ottocento raccoglievano oggetti significativi, custodi di momenti fugaci. Ma in questi sogni ricamati si insidiano anche disillusioni e inganni perché: *<< tutto l'immaginabile può essere sognato ma anche il sogno più inatteso è un rebus che nasconde un desiderio, oppure il suo rovescio, una paura. Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto, le loro regole assurde, le prospettive ingannevoli, e ogni cosa ne nasconde un'altra >>* (Italo Calvino, *Le città invisibili*).

Susanna Cati, moderna erede di un retaggio artigianale millenario, ha trasformato la tessitura tradizionale in una forma d'arte contemporanea dando vita ad un inedito Espressionismo tessile che mostra tutte le lacerazioni della nostra epoca. Come nel periodo dei "Sacchi" di Alberto Burri, nelle opere di Susanna Cati troviamo brandelli di

stoffe, a volte pregiate, a volte povere, logore, stracciate e rammendate con punti grossi e ben visibili che feriscono la superficie tessile, evidenziando la penetrazione aguzza dell'ago acuminato. I punti appaiono come unghiate che affondano nella carne viva della stoffa, su cui si dispongono con crudele brutalità. Le cuciture assemblano in modo ostentato e grossolano piccoli brandelli di stoffa lacerati, mostrando che l'andamento dell'ago è espressione di perturbate scariche psichiche piuttosto che dell'obbediente ritmo del ricamo.

Paziente opera di meditazione, le opere di Susanna Cati suggeriscono aforismi ricamati che riconducono ad una cultura etnica, di accezione orientaleggiante, suggestione di viaggi misteriosi.

Manuela Marinelli



